

Teatro Stabile Torino, al Carignano, fino all'Epifania, Filippo Dini si cimenta per la prima volta con Pirandello
Così è (se vi pare), in salsa surrealista

Una programmazione di ben quattro settimane: non era mai successo nella storia del Teatro Stabile di Torino. Ma, per suggellare il record di ingressi di questa stagione – che supera del 15% la precedente – sarà la prima nazionale di *Così è (se vi pare)*, prima opera di Luigi Pirandello firmata dalla regia di Filippo Dini, a fare da ponte con il 2019. “Un titolo che mancava sul nostro cartellone da oltre dieci anni”, spiega il direttore Filippo Fonsatti: “Siamo convinti della bontà dell’opera e del grande talento degli artisti; Un cast stellare che vanta anche i giovani talenti appena usciti dalla scuola dello Stabile”. Dini, pluripremiato grazie ai recenti lavori del *Discorso del re* e *Ivanov*, affronta il drammaturgo siciliano con trovate sceniche che strizzano l’occhio ai film di Luis Buñuel. “Una grande opportunità per me – dice – nonché una sfida per la mia generazione, poco avvezza a confrontarsi con un autore del genere; viene spesso guardato con supponenza, ma in realtà con la sua drammaturgia riscrive il nostro tempo”. L’opera è incentrata sulla misteriosa figura della signora Ponza. Attorno agli strani atteggiamenti di suo marito e della suocera, la signora Frola, i borghesi di un piccolo paese di provincia costruiscono una soffocante indagine che si consuma lentamente in un gioco al massacro. “Siamo sempre tutti im-



Scena collettiva conviviale di “Così è se (se vi pare)” di Luigi Pirandello, per la regia di Filippo Dini
foto di Laila Pozzo © aut./TST

pegnati a definire con precisione la realtà – spiega il regista –, ma Pirandello ci dice chiaramente che questa battaglia è vana, inutile; la componente surrealista e onirica che ho voluto inserire è di certo un azzardo, ma a quel tempo si parlava di inconscio e passioni dell’io, sulla scia della psicanalisi di Freud; col nostro lavoro si cerca di andare dentro questa dimensione”. Con Giuseppe Battiston e Maria Paiato. Al Carignano fino al 6 gennaio del prossimo anno.

LA GRANDE GUIDA DI ROMA



IN TRE VOLUMI

MAURO LUCENTINI

© aut./Amazon

LA GRANDE GUIDA DI ROMA di Mauro, Eric e Jack Lucentini

In nuova edizione semestralmente aggiornata è nuovamente in vendita presso Amazon

“Un libro che non solo informa, ma ispira”

Giancarlo Menotti
Compositore

